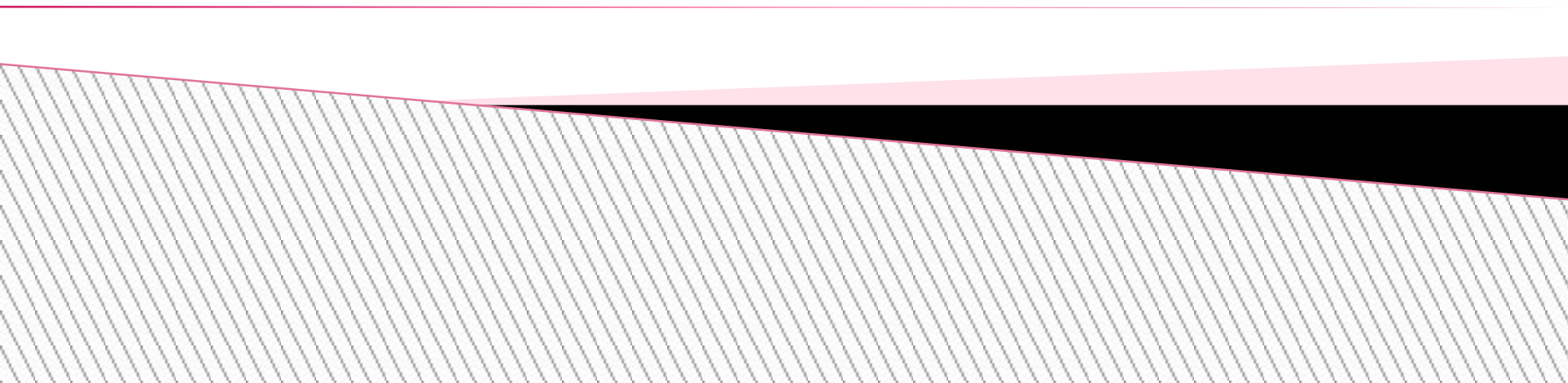
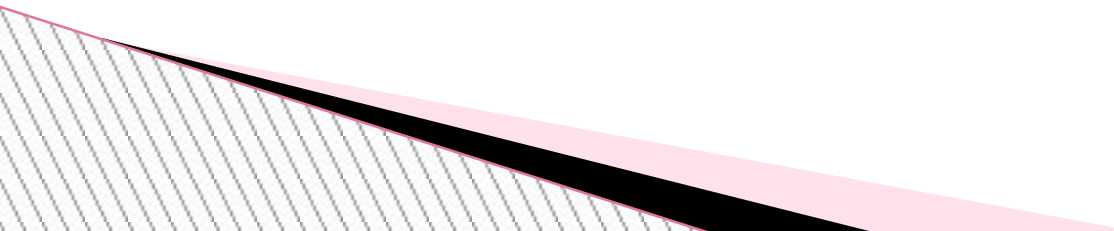


Storia Dalla Prima guerra mondiale agli anni Settanta del Novecento

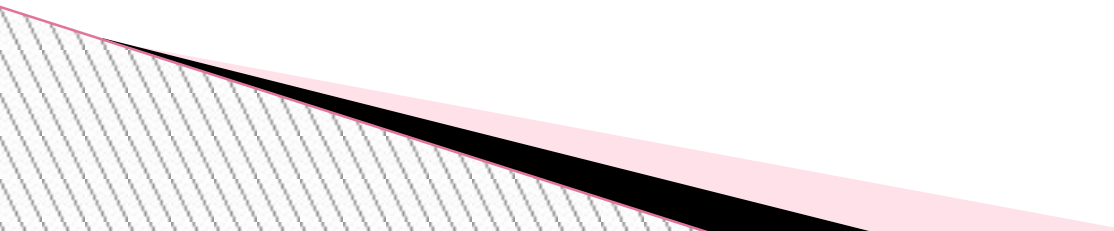
Prof. Francesco Gabriele Polizzi
A.S. 2016/2017



Prima guerra d'indipendenza

- 1848 proteste in tutta Europa (Francia, Vienna, Budapest, Praga, Venezia, Milano, Sicilia, Berlino).
 - 18–22 marzo 1848 cinque giornate di Milano. Cattaneo assume la direzione del governo del Lombardo–Veneto.
 - 23 marzo 1848, Carlo Alberto di Savoia dichiara guerra all'Austria (**Prima guerra di Indipendenza**).
- 

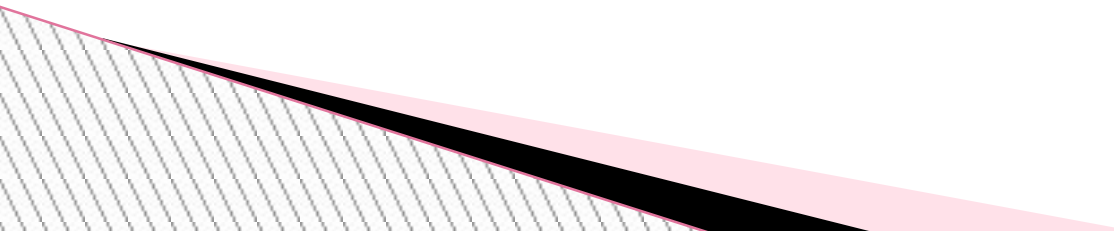
Prima guerra d'indipendenza

- Vi partecipano Mazzini, Garibaldi e i liberali. Si trattava di una guerra dinastica per il possesso della Lombardia.
 - Tra le principali battaglie, quella di Custoza (22–27 luglio), durante la quale il generale austriaco Radetsky sconfigge i piemontesi, e quella di Novara (23 marzo 1849)
 - Nel 1849 Vittorio Emanuele II firma l'armistizio di Vignale con l'Austria. Nascono le repubbliche toscana, romana e di Venezia (di breve durata).
- 

Il Regno di Sardegna e Cavour

- Dopo i moti del '48, il Piemonte fu l'unico stato a conservare lo statuto emanato.
- Sotto la presidenza del Consiglio di Camillo Benso di Cavour, furono avviate iniziative di carattere politico ed economico volte a porre il Piemonte come punto di riferimento nella lotta di unificazione nazionale.
- 1855 Guerra di Crimea, il Piemonte interviene a fianco della Turchia, della Francia e della Gran Bretagna contro la Russia zarista. Cavour potrà partecipare al congresso di Parigi del 1856 e esporre la questione italiana alle potenze europee.
- 1858 patti di Plombières, la Francia di Napoleone III si impegna a intervenire al fianco dell'Italia in caso di attacco austriaco, in cambio di Nizza e Savoia.

Seconda guerra d'indipendenza

- 26 aprile 1859: inizia la guerra tra Regno di Sardegna e Austria
 - tra le battaglie, ricordiamo Magenta (4 giugno), Solferino e San Martino (24 giugno)
 - Napoleone III e Francesco Giuseppe d'Austria firmano l'armistizio di Villafranca l'11 luglio 1859. La Francia ottiene la Lombardia e la cede al Piemonte.
 - Plebisciti in Toscana e Emilia-Romagna per l'annessione al Piemonte, a Nizza e in Savoia per l'annessione alla Francia.
- 

Spedizione dei Mille

- I democratici meditano di liberare il Mezzogiorno dai Borboni. Fautore della proposta è Francesco Crispi, il comando delle operazioni viene assunto da Garibaldi.
- Salpato da Quarto con i Mille (5–6 maggio 1860), sbarcò a Marsala (11 maggio), sconfisse i borbonici a Calatafimi (15 maggio) e entrò a Palermo assumendo la dittatura dell'Isola in nome di Vittorio Emanuele II (30 maggio). Vinse poi a Milazzo (20 giugno).

La proclamazione del Regno d'Italia

- G. sbarca in Calabria il 20 agosto 1860. Il regno borbonico si disgrega e Francesco II abbandona Napoli il 6 settembre.
- Per evitare che Garibaldi prendesse Roma, scatenando un intervento francese, Vittorio Emanuele II lo fermò a Teano.
- Il 17 marzo 1861 V.E. II venne proclamato re d'Italia dal primo parlamento nazionale riunito a Torino, con l'approvazione dell'opinione pubblica mondiale (salvo quella dello Stato della Chiesa, per il quale occorrerà attendere i Patti Lateranensi).
- Mancano ancora Il Veneto, il Trentino, Trieste, Roma.

Terza guerra di Indipendenza

- 1864 Convenzione di Settembre: Napoleone III impone all'Italia la rinuncia a fare di Roma la capitale del Regno
- 1866: l'Italia si allea alla Prussia per sottrarre il Veneto e il Trentino all'Austria. Fallimentari le battaglie italiane (Custoza, Lissa, Tuttavia La Prussia impose all'Austria di cedere il Veneto e Venezia (mantenendo però Trento e Trieste) alla Francia, che le girò all'Italia.
- 20 settembre 1870: Breccia di Porta Pia. Approfittando della sconfitta francese a Sedan e della prigionia di Napoleone III, Gli Italiani entrano a Roma.

Destra e Sinistra storiche

- Si estese al resto d'Italia lo Statuto Albertino e la sua legge elettorale: ebbe diritto di voto il 7% della popolazione maschile adulta.
- Il primo parlamento dell'Italia unita fu eletto il 27 gennaio 1871, diviso in due schieramenti:
 - La **Destra storica**, guidata da liberali moderati, eredi del pensiero cavouriano
 - La **Sinistra storica**, costituita da liberali progressisti, di orientamento democratico e repubblicano

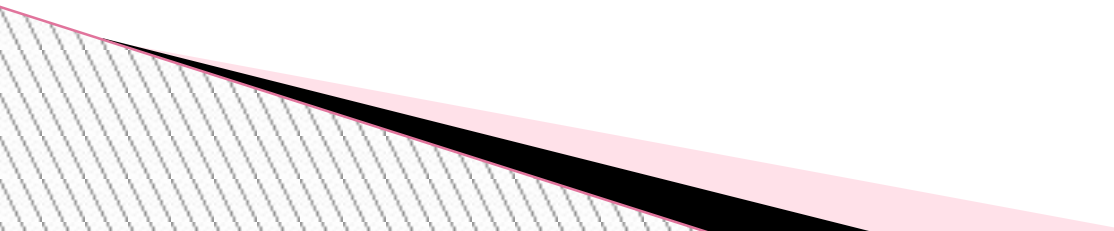
Destra e Sinistra storiche

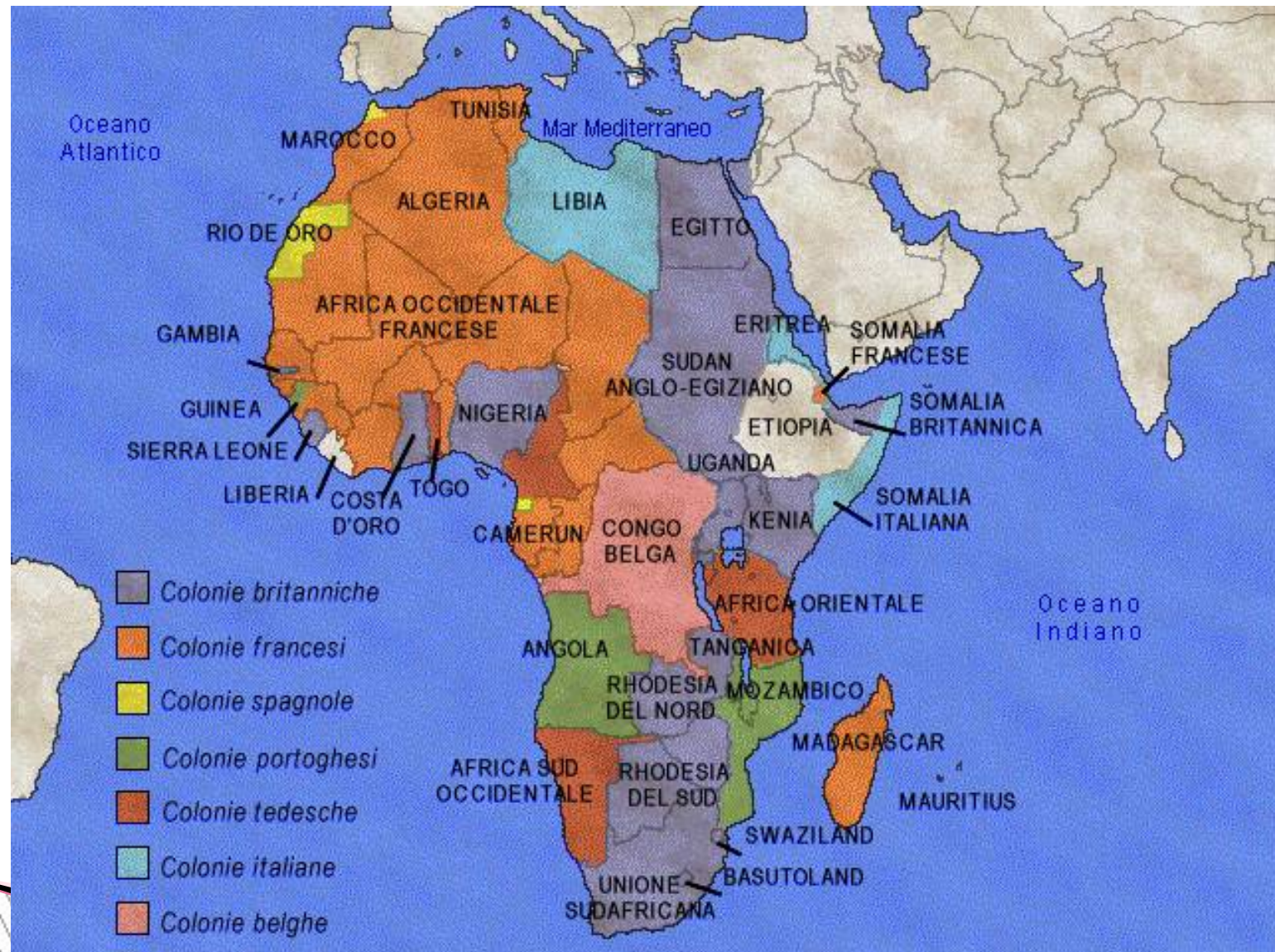
- I primi governi furono guidati da rappresentanti della Destra storica. Nel 1876 vide la vittoria la Sinistra storica guidata da Depretis (traformismo). Le sue principali riforme:
 - Abolizione della tassa sul macinato
 - Istruzione elementare gratuita e obbligatoria per i primi due anni
 - Estensione del diritto di voto (2mln di cittadini).
 - Firma della Triplice alleanza con Austria e Germania
- Alla morte di Depretis nel 1887 diventa primo ministro Crispi:
 - Nuovo codice penale (libertà di associazione, di sciopero e abolizione della pena di morte)
 - Politica protezionista (imposizione di dazi doganali)

Età giolittiana

- Giovanni Giolitti divenne Presidente del Consiglio nel 1903 e rimase in carica, con brevi interruzioni, sino al 1914.
- L'Italia del suo tempo era ricca di contraddizioni, con zone economicamente progredite accanto ad altre arretrate, con operai e contadini organizzati e politicizzati (CGdL del 1906) insieme a masse amorfe e subalterne.
- Giolitti promosse:
 - Leggi a tutela del lavoro di donne e bambini;
 - Programmi di assicurazioni contro gli infortuni e pensioni per gli anziani lavoratori;
 - In politica estera, G. si mostrò contrario ad ogni iniziativa imperialista e bellica.

L'imperialismo 1870-1914

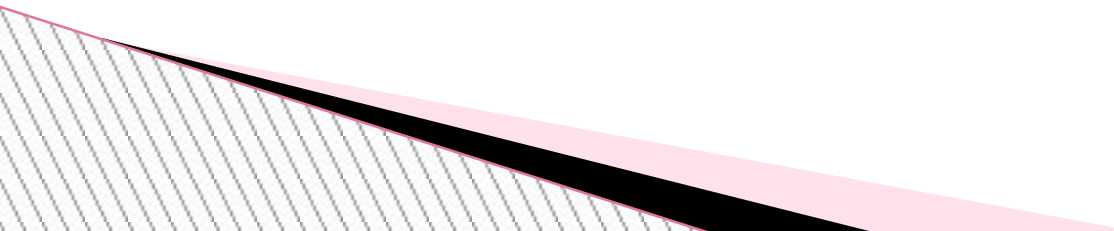
- Alla fine del XIX secolo, le potenze industrializzate si divisero ampie regioni del pianeta in possessi coloniali e zone di influenza (conferenza di Berlino, 1884).
 - I principali protagonisti furono Gran Bretagna, Francia, Russia, Germania, Belgio, Italia, Portogallo e USA.
 - L'imperialismo mostrava uno stretto legame con l'economia capitalistica e non sempre si realizzava attraverso un'acquisizione diretta delle regioni controllate
- 



Il secolo breve. 1914–1991

- Il saggio è opera dello storico britannico Eric J. Hobsbawm. Oggetto dello studio è il ventesimo secolo e le sue svolte storiche.
- Secondo lo studioso, l'estensione temporale del secolo può essere racchiusa in due date simboliche:
 - il 28 giugno 1914, data dell'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando a Sarajevo;
 - il 28 giugno 1992, quando il presidente francese François Mitterand parlava da Sarajevo, semidistrutta dalla guerra balcanica, per invocare una nuova e duratura pace.
- Secondo l'assunto dell'autore l'inizio del Novecento va individuato nell'anno 1914, con lo scoppio della prima guerra mondiale, mentre il suo termine può essere collocato nel 1991, anno della caduta e del conseguente dissolvimento dell'Unione Sovietica.

La Grande guerra

- È il prodotto delle contraddizioni tra le diverse potenze imperialistiche. L'imperialismo era nato negli anni Settanta dell'Ottocento come politica espansionistica in senso coloniale, segnata dal crescente potere del ceto militare, dal rapporto tra esercito, industria e stato, dall'affermazione del protezionismo.
 - Alla competizione coloniale in Africa, Asia e America, si aggiunge all'inizio del Novecento quella in Europa: l'accentuarsi dei contrasti fra i diversi imperi economici, il dilagare di militarismo e nazionalismo sfoceranno nella guerra del 1914-1918.
 - La guerra non risolverà le contraddizioni, ma creerà una condizione di instabilità, di crisi economica, sociale e demografica, che agevolerà il trionfo di regimi autoritari di massa.
- 

Il Dopoguerra

- I trattati di pace di Versailles sono frutto di mesi di laboriosi negoziati, tuttavia rimessi in discussione quasi subito a causa dei principi in essi presenti:
 - **Riconoscimento dei diritti delle nazionalità:** gli imperi avevano raggruppato per secoli una serie di minoranze che nel XIX secolo avevano tentato di emanciparsi, e che ormai risultavano talmente mescolate da rendere impossibile la coincidenza di frontiere linguistiche e storiche.
 - **Problema dei territori non europei:** le colonie tedesche e i territori non turchi dell'impero Ottomano vengono spartiti in colonie o mandati, costituendo per GB e FR cause permanenti di difficoltà.
 - **Imposizioni alla Germania:** riduzione degli armamenti e costi della ricostruzione. Dieci anni dopo i nazisti adopereranno il *diktat* di Versailles come formidabile strumento di propaganda
 - **Nuovo assetto geopolitico e il principio delle riparazioni:** la Società per le nazioni non dispone di strumenti esecutivi.

La crisi del '29

- 24 ottobre 1929: una banalissima speculazione di borsa scatena il crollo della borsa di NY, che coinvolgerà a catena titoli e valori sino al 1932.
- La crisi bancaria e commerciale accresce quella dell'industria e dell'agricoltura: i prezzi agricoli in USA crollano del 50%, i salariati che piombano nella disoccupazione sono 40 milioni nel 1932.
- I disordini sociali raggiungono dimensioni assai vaste e spingono verso posizioni politiche radicali delle masse.
- Si giunge a elaborare diverse soluzioni in funzione dell'ampiezza della crisi (*New Deal*, autarchia). Si assiste a un generale ritorno al protezionismo, anche in GB.
- Le nazioni ricche si orientano verso grandi opere pubbliche (USA), il rialzo dei salari (FR) o il rafforzamento dei legami con le colonie (FR, GB), le nazioni proletarie (DE, I, JP) verso il riarmo e i preparativi bellici.

Fascismo e Fronti Popolari

- Dopo l'affare Matteotti (10 giugno 1924), l'Italia si trasforma in uno **stato totalitario** che estende la propria influenza su tutti i settori della vita economica, sociale e culturale. Tale tendenza si accentua con la **guerra d'Etiopia** (1936), che costringe il duce a lanciare l'Italia sulla via dell'**autarchia** e a stringere maggiormente i **legami con il nazismo**.
- Il Komintern adotta la **strategia dei fronti popolari** per fronteggiare l'ascesa di Hitler: per fronteggiare il nemico comune, il fascismo, i comunisti ritengono opportuno un avvicinamento ai socialisti e ai borghesi democratici.
- I fronti popolari vincono le elezioni in Francia, ove si porranno in atto importanti riforme sociali, e in Spagna, ove però l'assassinio del capo dei monarchici Calvo Sotelo scatenerà una sanguinosa guerra civile(1936-39).

L'U.R.S.S. all'epoca di Stalin

- Il 1928 segna il trapasso dall'epoca di Lenin a quella di Stalin. Vengono distrutte le correnti d'opposizione all'interno dello stesso partito comunista (Bucharin, Trockij), fatto che suscita indignazione e sorpresa all'estero.
- L'epoca di Stalin è contrassegnata da una serie di trasformazioni molto importanti che modellano il paese per più di un cinquantennio. L'adozione dei piani quinquennali allo scopo di organizzare la produzione economica rappresenta un'innovazione fondamentale e un esempio ben presto imitato altrove.
- Nel processo di industrializzazione si dà priorità all'industria pesante e alle grandi opere: dighe, complessi di imprese industriali (*Kombinat*), gigantesche vie di comunicazione.
- La collettivizzazione delle campagne ha inizio con la **dekulakizzazione**, mentre il rafforzamento dell'apparato statale si traduce nell'importanza crescente degli organi di controllo e di repressione (NKVD, gulag).

Espansione della Germania nazista

- A partire dal 1933, il Führer riesce a imporre il proprio partito come l'unico legale e ad assoggettare tutti i settori della vita pubblica con l'intimidazione e la violenza, nullificando passo passo il *diktat* di Versailles: rimilitarizzazione della Renania e ripristino della coscrizione obbligatoria.
- 1935: le **leggi di Norimberga** sancirono la discriminazione degli ebrei.
- Il 22 maggio 1939 il Reich firma il Patto d'Acciaio con l'Italia, che si aggiunge all'Anticomintern siglato con il Giappone nel 1936 (asse Roma-Berlino-Tokyo).
- Hitler è ora in grado di rivolgersi alla realizzazione di un programma di espansione imperialista: entra nel 1938 in Austria, sostiene i sudeti in Cecoslovacchia. Gli alleati riconoscono le annessioni con l'accordo di Monaco.
- La seconda fase del programma hitleriano prevede la conquista di uno spazio vitale ad est, quello di Danzica e della Polonia, invasa il 1 settembre 1939.

Il Sionismo

- è un movimento politico internazionale, nato alla fine del XIX secolo tra gli ebrei europei, per l'istituzione di uno stato ebraico in Palestina.
- Oggi si considera fondatore del sionismo il giornalista **Theodor Herzl**, suddito dell'impero austro-ungarico. Nel 1895 fu inviato a Parigi per seguire il processo per alto tradimento di Alfred Dreyfus (1894). Il processo fu accompagnato da una feroce campagna stampa francese che riportava in auge vecchi stereotipi antisemiti.
- Herzl comprese che l'integrazione degli ebrei in Europa non aveva dato frutto e che gli ebrei necessitavano di un proprio stato, in cui vivere in pace e sicurezza, lontano da false accuse e pregiudizi.
- Tale idea venne sviluppata nel volume *Der Judenstaat* (**Lo stato ebraico**) nel 1896, al quale seguì il **primo congresso Sionista mondiale**, che si tenne a **Basilea** dal 29 al 31 agosto 1897.

Seconda guerra mondiale

- Dopo la Polonia, i tedeschi si impadroniscono di Danimarca, Norvegia e Europa nord-occidentale, per poi spostarsi nel Mediterraneo orientale e nei Balcani.
- 22 giugno 1941 operazione Barbarossa, attacco fallito contro l'U.R.S.S..
- I paesi conquistati sono sottomessi a un regime repressivo, trattati in maniera diseguale e discriminati secondo le esigenze belliche. Vengono aperti nuovi **campi di concentramento** e i paesi conquistati sono sottoposti a uno **sfruttamento economico intensivo**, più brutale a est che a ovest.
- Il rovesciamento della tendenza si manifesta tra la fine del 1942 e gli inizi del 1943 con la vittoria inglese a El Alamein (Egitto), lo sbarco anglo-americano in Africa settentrionale e la resa tedesca a Stalingrado.

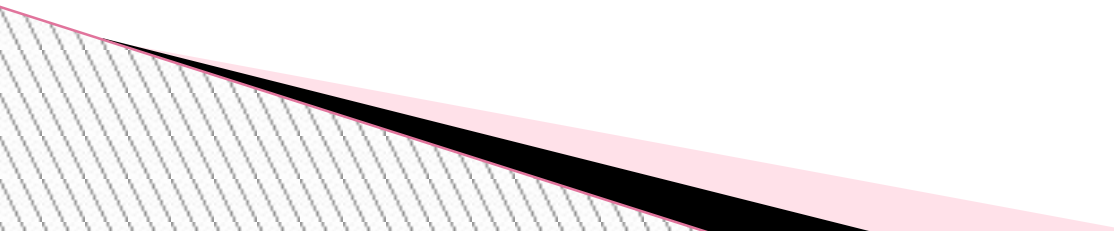
Seconda guerra mondiale

- La guerra totale, condotta da USA e U.R.S.S., conferisce agli alleati una superiorità di cui si avvalgono per riprendere l'iniziativa su tutti i fronti:
 - lo sbarco alleato in Sicilia (luglio 1943) provoca la caduta di Mussolini, la costituzione del governo Badoglio e l'armistizio italiano (siglato a Cassibile, 3 settembre 1943).
 - Gli sbarchi in Normandia e in Provenza (1944) consentiranno la liberazione di gran parte della fortezza Europa, costringendo i satelliti della Germania a concludere una serie di armistizi.

La Conferenza di Yalta e la disfatta hitleriana

- Dopo una prima conferenza a Teheran nel 1943, Stalin, Roosevelt e Churchill si riunirono nel febbraio del 1945 a Yalta (Crimea) per mettere a punto la fase finale dell'attacco alla Germania
- Non avendo potuto opporsi all'unificazione degli eserciti alleati e all'entrata dei sovietici a Berlino, Hitler si uccide nel proprio bunker di Berlino il 30 aprile 1945.
- Firmata e ratificata la resa incondizionata delle forze tedesche a maggio, La Germania "anno zero" viene così abbandonata nelle mani dei comandanti in capo delle forze alleate (USA, U.R.S.S., GB, FR).

La guerra fredda

- Nel secondo dopoguerra si svilupparono problemi di carattere ideologico a causa delle frizioni, sempre più esplicite, tra USA e URSS.
 - Il riassetto del mondo comportava infatti, da un lato, la definizione delle sfere di influenza delle potenze vincitrici in Europa, dall'altro la decolonizzazione degli imperi coloniali.
 - Nella divisione dell'Europa e del mondo in zone d'influenza da parte di USA, UK e URSS, furono determinanti le posizioni conquistate dai rispettivi eserciti durante la fase finale della guerra.
 - Con la **conferenza di San Francisco (1945)**, fu promossa l'**Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)**.
 - Tuttavia, le diverse prospettive in campo economico, sociale e culturale espresse dalle **due nuove superpotenze, USA E URSS**, provocarono nuove fratture che divisero il mondo per oltre quarant'anni.
- 

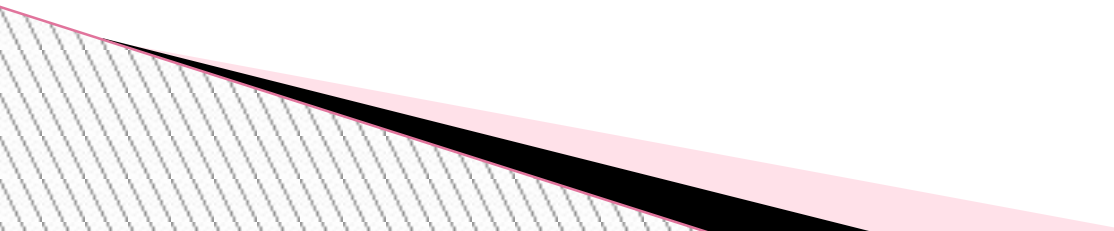
Conferenza di Potsdam, 1945

- Nella città tedesca vennero prese le seguenti decisioni:
 - Ridisegnati i confini Polonia–Germania (linea Oder–Neisse). La popolazione tedesca presente in territorio polacco, cecoslovacco e ungherese fu rimpatriata;
 - Divisione della Germania in quattro zone di occupazione, amministrate dalle potenze vincitrici (USA, FR, GB, URSS)
 - Non vi fu accordo sull'ammontare dei risarcimenti, mentre le potenze occidentali perseguivano una linea più morbida, Stalin insistette perché i risarcimenti fossero elevati.

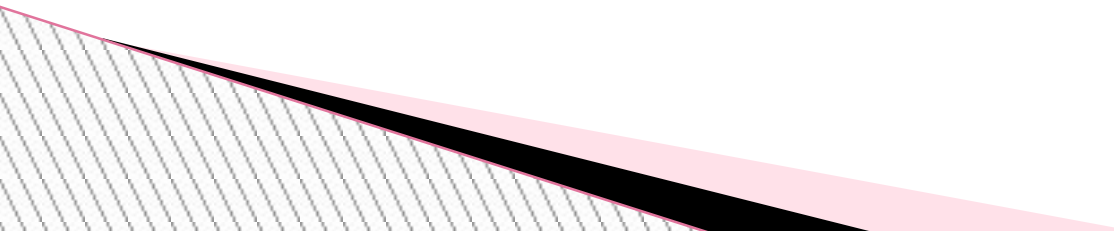
Piano Marshall e ricostruzione dell'Europa

- Il presidente USA Truman annunciò nel 1947 che il suo governo si sarebbe opposto strenuamente all'espansione violenta del comunismo e che avrebbe aiutato i governi interessati a reprimere rivoluzioni simili a quella verificatasi in Grecia.
- Contemporaneamente, fu elaborato un piano di aiuto ai paesi europei – il c.d. piano Marshall– che mirava a:
 - Favorire la ripresa economica e sociale delle nazioni distrutte dal conflitto;
 - Rafforzare ed estendere i legami politici tra Europa e USA.
- Mosca rispose con la creazione del **COMINFORM** (Communist Information Bureau), un ufficio di informazione dei partiti comunisti e laburisti.
- In questa situazione fu resa definitiva la divisione della Germania in due stati tedeschi, la **Repubblica Federale** con capitale Bonn (influenza USA) e la **Repubblica democratica** con capitale Berlino (sfera sovietica).

La Rivoluzione cinese

- Nel 1949 Mao Tse-tung guida la rivoluzione che abbatté in Cina il regime di Chiang Kai-shek.
 - Il regime era sostenuto dagli USA, i quali avevano tentato di contrastare la diffusione del partito comunista cinese sin da 1946, senza grandi riscontri.
 - Nel 1949 i comunisti conquistano le principali città del paese e il 1 ottobre Mao proclamò la nascita della **Repubblica popolare cinese**, che ebbe immediato riconoscimento dell'URSS, dei paesi neutrali e, dal 1950, dell'Inghilterra.
 - Chiang Kai-shek si ritirò sull'isola di Formosa e costituì la Cina nazionalista (**Taiwan**), riconosciuta dagli USA.
- 

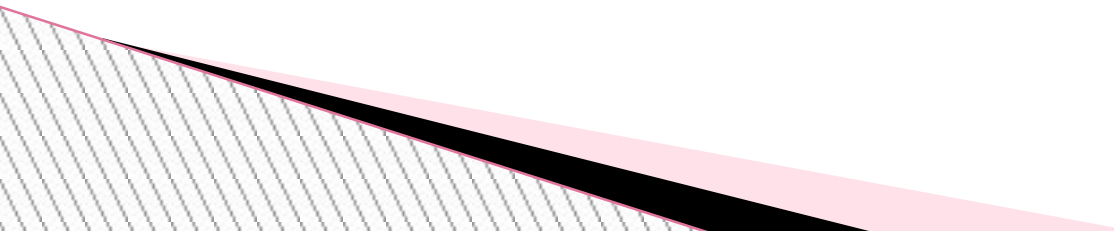
Nascita di Israele e questione palestinese

- 1922–1947: massiccio aumento della popolazione ebraica in Palestina
 - Mal sopportati dalle popolazioni arabe, gli ebrei avevano creato nuove strutture, civili e culturali, istituzioni sociali e una forte organizzazione militare, con l'obiettivo di costituire uno Stato d'Israele.
 - Gli arabi respinsero la proposta di UK e ONU di costituire due stati.
 - Dopo l'attentato al King David hotel (1946), sede del quartier generale inglese, La Gran Bretagna mise fine al proprio mandato e David Ben Gurion, proclamò lo Stato di Israele il 14 luglio 1948.
- 

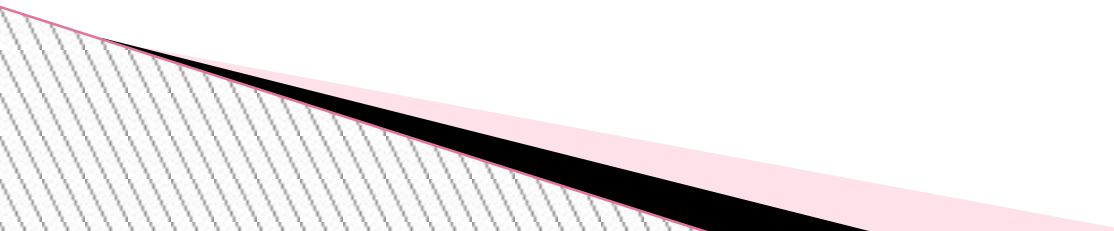
Nascita di Israele e questione palestinese

- Lo stato di Israele venne riconosciuto da USA e URSS, mentre Egitto, Iraq e Giordania risposero attaccando il nuovo stato.
- 1949: sconfitta della lega araba.
- 1967: “guerra dei sei giorni” Israele contro Egitto, Giordania e Siria. Israele conquista la Striscia di Gaza. Al suo interno ebbe un ruolo fondamentale l'**Organizzazione per la liberazione della Palestina**, un'organizzazione paramilitare e politica palestinese, fondata a Gerusalemme nel 1964. L'OLP mutò nel tempo sino a quando il presidente Yasser Arafat non riconobbe ufficialmente lo stato di Israele, guidato da Rabin, il quale riconobbe OLP come legittimo rappresentante del popolo palestinese.

La nascita del patto di Varsavia

- Alle alleanze sancite dagli USA con la Germania dell'Est e la Spagna di Franco, l'URSS ripose nel 1955 con la creazione del Patto di Varsavia, al quale aderirono tutti i paesi del blocco sovietico: Albania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania Est, Polonia, Romania, Ungheria.
 - Scopo del patto di Varsavia era contrapporsi all'Alleanza Atlantica fondata nel 1949 (NATO)
- 

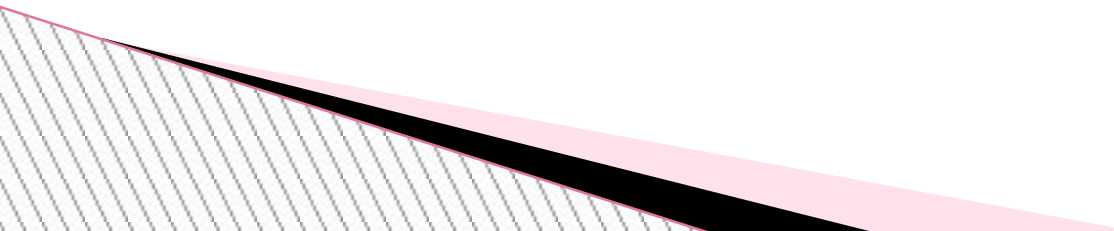
La guerra del Vietnam

- La **guerra del Vietnam** fu combattuta tra il 1960 (data di costituzione del Fronte di Liberazione Nazionale filo-comunista, il *Vietcong*) e il 30 aprile 1975 (caduta di Saigon), prevalentemente nel territorio del Vietnam del Sud
 - Si scontrarono le forze insurrezionali filo-comuniste, sorte in opposizione al governo autoritario filo-americano costituito nel Vietnam del Sud, e le forze governative di questo stato, creato nel 1954.
 - Gli USA entrarono a supporto del Vietnam del Sud il 7 agosto 1964, quando il presidente Lyndon Johnson subentrò a J.F. Kennedy.
 - La pace giunse nel 1973, quando i soldati USA si ritirarono e venne creata la **Repubblica democratica vietnamita**.
- 

La crisi petrolifera

- Ottobre 1973: L'Egitto attacca Israele nel giorno dello Yom Kippur, provocando gravissime difficoltà. Tuttavia Israele seppe recuperare lo svantaggio e giunse a minacciare Il Cairo.
- La guerra si concluse dopo venti giorni con un “cessate il fuoco”, ma i paesi OPEC (Organisation of Petroleum Exporting Countries) decisero di punire l'Occidente per la sua politica filoisraeliana con un aumento del greggio del 70% e imponendo il blocco agli USA.
- L'occidente fu così costretto a ricercare strategie concrete per il risparmio energetico e ad avviare una riflessione per individuare fonti di energia alternative al petrolio.
- L'embargo fu superato nel marzo del 1974 dopo negoziazioni con Washington, ma ebbe effetti sulla mentalità che durano ancora oggi.

Gli anni di piombo in Italia

- Nel dopoguerra e per tutti gli anni Settanta la vita politica italiana fu dominata dalla Democrazia Cristiana (DC), la quale esprimeva sino al 1983 TUTTI i Presidenti del Consiglio
 - Il PCI (partito comunista italiano) si profilò intanto come seconda forza politica nazionale.
 - Enrico Berlinguer, segretario del PCI, elaborò nel 1973 la strategia del **compromesso storico**, volta a un avvicinamento tra i progressisti cattolici e i laici marxisti.
 - Anche la DC diede vita a un cauto riformismo, che scontentò parte del suo elettorato che si orientò verso partiti conservatori e di estrema destra,
- 

Strategia della tensione

- Questo avvicinamento non avvenne però senza contraccolpi: ebbe inizio una stagione di terrorismo e di **strategia della tensione**, ossia del tentativo realizzato attraverso l'infiltrazione di oscuri personaggi che spinsero gruppi terroristici, di destra e di sinistra, a compiere azioni che crearono allarme e terrore nell'opinione pubblica al fine di giustificare l'instaurazione di uno stato di polizia.
- **Terrorismo neofascista:**
 - Piazza Fontana, Milano, 2 dicembre 1969;
 - Piazza della Loggia, Brescia, 28 maggio 1974
 - Stazione di Bologna, 2 agosto 1980
- **Azioni di estrema sinistra:**
 - Rapimento Aldo Moro, leader della DC, 16 marzo 1978